

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 1750 DEL 28 SET. 2023

OGGETTO: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76, c. 4, lettera b) D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell' "Aggiornamento Tecnologico dell'Acceleratore Lineare CLINAC iX Varian" in dotazione all'U.O.C Radioterapia del P.O. di Agrigento. Autorizzazione a contrarre.

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. SERVIZIO PROVVEDITORATO

PROPOSTA N. 2002 DEL 27-1-2023

Il Collab. Amministr.
(Dr. Giuseppe Palumbo)

Il Dirig. Amm.vo UOC Servizio Provveditorato
(Dr.ssa Maria Tirrò)

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. 131910 del 28/9/2023



A. 1010 20501
e 50 2020191 + incrementi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

S.E.F.P.
Sig.ra Siracusa Maria
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE U.O.C. SEF e P.

SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO E PATRIMONIALE
Dr. Beatrice Salvaggio

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

28 SET. 2023

L'anno duemilaventitre il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE
nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, come modificato con D.A. 3/2023/GAB del 10/01/2023 e ulteriormente integrato con D.A. 28/2023 del 29/06/2023, acquisito il parere del Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e s.m.i. e del Direttore Sanitario, dott. Emanuele Cassarà, nominato con delibera n. 376 del 22/02/2023 e s.m.i., con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT.SSA TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Dirig. Amm.vo della U.O.C. SERVIZIO PROVVEDITORATO, Dr.ssa Maria Tirrò

VISTO l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con la Delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con delibera n. 880 del 10/06/20;

PREMESSO

- CHE con nota prot. 30535 del 21.02.2023 (All. A), la Direzione strategica di questa Asp trasmetteva a questo Servizio richiesta prot. 27968 del 16.02.2023 (All. B) del Direttore U.O.C. Radioterapia del PO di Agrigento, ove si relazionava circa l'esigenza di "... dotare il P.O. di Agrigento di un apparecchio TC simulatore e di un secondo acceleratore (ed annesso bunker)..." e di procedere contestualmente all'aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare Varian Clinac iX, in dotazione all'UOC Radioterapia per le motivazioni in detta nota riportate;
- CHE dagli atti in possesso di questa UOC, risulta che tale ultima apparecchiatura è stata acquistata dal R.T.I. Varian Medical Systems SpA (capogruppo)/Ignazio Ali SpA (mandante), giusto Deliberazione n. 1749 del 18.04.2013;
- CHE nella citata nota prot. 30535/2023, la Direzione Strategica di quest'Asp, nell'accogliere l'istanza del su citato Direttore, affermava tuttavia che *"Non avendo la possibilità, al momento di acquistare un nuovo LINAC.."*, invitando codesto Servizio, *"con tutta l'urgenza che il caso richiede..."* a provvedere all'aggiornamento della macchina attuale nonché all'acquisto delle ulteriori attrezzature in detta nota riportate;
- CHE con nota prot. 61583 del 18.04.2023 (All. C), il suddetto Direttore U.O.C. Radioterapia relazionava questo Servizio circa le ulteriori motivazioni sottostanti all'acquisto di un apparecchio TC simulatore, all'aggiornamento dell'acceleratore lineare attualmente in dotazione e all'acquisto di un secondo acceleratore, imprescindibili *"dal punto di vista tecnologico, per garantire trattamenti radioterapici di qualità ed all'avanguardia secondo gli standard attuali; -dal punto di vista economico per gli aspetti che riguardano i dati di mobilità passiva attualmente evidenziati; dal punto di vista clinico per l'aumento qualitativo delle prestazioni erogabili secondo il Nomenclatore Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali, in linea con gli attuali POTA specie per alcune patologie oncologiche come i tumori del distretto testa-collo, del polmone e del distretto addominale superiore ed inferiore"*;
- CHE nel *"Piano degli investimenti 2023-2024 relativo a forniture di attrezzature e arredi sanitari e non sanitari"*, approvato con Deliberazione del C. S. n. 822 del 09.05.2023, integrata e modificata con Deliberazioni del C. S. n. 1199 del 27.06.2023 e n. 1338 del 18.07.2023, è previsto per l'aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare Varian Clinac iX, in dotazione all'UOC Radioterapia un importo pari ad € 900.000,00 iva compresa;
- CHE con mail del 03.08 u.s., questo Servizio richiedeva al su citato Direttore la redazione di apposito capitolato tecnico, al fine di avviare idonea procedura di acquisto;
- CHE con mail del 08.08 u.s., questo Servizio riceveva il capitolato richiesto, prontamente girato in data 09.08 u.s. al Direttore U. O. Fisica Sanitaria di quest'Asp perché potesse esprimere, nella qualità, le valutazioni di competenza;

- CHE in pari data, il suddetto Direttore trasmetteva il citato parere, concordando con la proposta del Direttore U.O.C. Radioterapia del PO di Agrigento, per le motivazioni in detto parere riportate (All. D);
- CHE preso atto del parere espresso, in data 10.08 u.s. questo Ufficio, con nota prot. 122824, qui allegata (All. E), pubblicava, sul sito web istituzionale di questa Asp, sez. Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del MIT, Servizio Contratti pubblici, indagine esplorativa di mercato per l'affidamento dell' *"Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX"*, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento finalizzata, oltre che ad individuare una congrua base d'asta, anche a verificare che le specifiche tecniche proposte consentano la partecipazione degli Operatori Economici interessati, con scadenza 25.08 u.s.;
- CHE in pari data, con nota prot. 122930, qui allegata (All. F), questo Servizio trasmetteva il Capitolato tecnico inerente suddetta procedura al RSPP di questa Asp, perché valutasse l'emissione del DUVRI, reso a quest'Ufficio con nota prot. 123484 del 14.08.2023;

ATTESO CHE

- entro il termine di scadenza, perveniva offerta unicamente dall'Operatore Economico Varian Medical Systems Italia SpA, il quale, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, proponeva un preventivo di spesa, agli atti di questo Servizio, di molto superiore a quanto approvato nel succitato *"Piano degli investimenti 2023-2024"*;
- con mail del 30.08 u.s., quest'Ufficio trasmetteva l'unica offerta pervenuta a seguito dell'indagine esplorativa ai Direttori sopramenzionati, invitandoli a valutarne la conformità al capitolato proposto ed altresì informandoli che, essendo l'offerta proposta superiore a quanto previsto dal Piano degli investimenti, eventuale procedura di acquisto sarebbe stata sottoposta al preventivo vaglio della Direzione Strategica di quest'Asp;
- con nota prot. 129084 del 31.08 u.s., qui allegata (All. G), i succitati Dirigenti Medici riscontravano positivamente la conformità dell'offerta prodotta al capitolato proposto, e tuttavia, in considerazione dell'importo indicato nel Piano di investimenti, dichiaravano l'opportunità *"...di soprassedere attualmente alla nota 12 del capitolato proposto e facente riferimento alla acquisizione di un sistema di gating respiratorio e rimandare tale eventuale acquisto successivamente alla procedura di acquisto del Tc simulatore, già previsto nel piano triennale di investimenti di Codesta Azienda. Tanto al fine di evitare eventuali incompatibilità tra i sistemi."*;
- con nota prot. 132740 del 07.09.2023, qui allegata (All. H), quest'Ufficio, nel prendere atto di quanto superiormente dichiarato, rappresentava che il costo dell'intervento risultava ancora superiore alle somme previste nel succitato *"Piano degli investimenti 2023-2024"*, invitandoli a *"...relazionare a tal proposito alla Direzione strategica di questa Asp, al fine di ottenere atto autorizzativo all'impegno di tali ulteriori somme e consentire a quest'ufficio, con l'urgenza del caso, di bandire procedura di acquisto."*;
- con nota prot. 134908 del 12.09.2023, i Dirigenti Medici sopra citati, al fine di rientrare nel budget di spesa disponibile, trasmettevano capitolato tecnico revisionato, prontamente trasmesso con nota prot. 136002 del 13.09.2023 all'Operatore Economico Varian Medical Systems Italia SpA, richiedendo la riformulazione dell'offerta economica sulla base delle nuove specifiche;

- con pec del 15.09.u.s. detto Operatore Varian Medical Systems Italia SpA trasmetteva offerta economica prot. 2023-424481-2, riformulata sulla base delle nuove specifiche fornite, per un importo pari ad € 899.884,20 iva compresa;

DATO ATTO

- **CHE**, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, commi da 548 a 550, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), il bene richiesto non rientra tra le categorie merceologiche previste dal DPCM del 11.07.2018 (entrato in vigore il 16.08.2018) emanato ai sensi del Decreto Legge 66/2014, convertito con Legge 89/2014, in relazione all'individuazione delle categorie di beni e servizi, nonché delle soglie al superamento delle quali, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti, in via esclusiva, ad approvvigionarsi per il tramite della centrale regionale di committenza (soggetto aggregatore di riferimento), ovvero della Consip;
- **CHE**, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del Decreto Legge 52/2012, convertito con Legge 94/2012, e dall'art. 15, comma 13, lett. d), del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, è stato consultato il portale www.acquistiinretepa.it per gli acquisti tramite Consip, e non risultano al momento convenzioni attive per la fornitura di che trattasi, e che il bene richiesto rientra tra i codici CPV che possono essere oggetto di procedure di acquisto sul mercato elettronico del suddetto portale;

VISTO

- l'art. 76 c. 4 lett. b) D. Lgs. 36/2023 che consente l'avvio di Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, per appalti pubblici di forniture, *"nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, quando il cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate"*;

RILEVATO

- **CHE**, sulla base dell'offerta summenzionata, risulta possibile attivare, ai sensi della normativa citata in premessa, una Procedura negoziata senza bando per l'affidamento dell' *"Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX"*, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento, per l'importo base presunto pari ad € 737.610,00 oltre iva di legge, da aggiudicare col minor prezzo, previo giudizio positivo di conformità tecnica alle specifiche di gara;
- **CHE** occorre approvare l'allegato documento denominato "Condizioni particolari di contratto" (All. I), disciplinante le condizioni di fornitura, ad integrazione di quelle fissate da Consip e reperibili sulla relativa piattaforma per gli acquisti ME.PA., con le allegate specifiche tecniche;

RITENUTO

- di dover nominare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, in relazione all'intervento oggetto del presente provvedimento, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), tra il personale in servizio, nel dipendente di ruolo Dr. Giuseppe Palumbo, dando atto che, con disposizione prot. n. 143472 del 27.09.2023 è stato costituito il gruppo di lavoro e che, con successivo provvedimento, si procederà alla liquidazione degli incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023, nei termini e modalità previsti dal Regolamento Aziendale approvato con Delibera 1283 del 03.08.2020, ai sensi del quale (art. 11, c. 2) *"Le disposizioni del presente regolamento si in-*

tendono modificate qualora intervengano norme vincolanti contenute in provvedimenti legislativi nazionali e regionali, nonché pareri o linee guida con valore vincolante rilasciati da Autorità quali ANAC etc.”;

- di dover nominare, con il successivo provvedimento di aggiudicazione della presente procedura, ai sensi art. 114, c. 1 D. Lgs 36/2023, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
- che l'onere derivante dal provvedimento in oggetto, pari presuntivamente ad € 905.422,47 comprese IVA e competenze interne ex art. 45 D. Lgs. 36/2023 e regolamento aziendale approvato con Delibera 1283/2020 come da seguente quadro economico:

“Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX”, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento	€ 737.610,00
IVA 22%	€ 162.274,20
Competenze interne 1% ex art. 45 D. Lgs. 36/2023 e regolamento aziendale Delibera 1283/2020	€ 5.163,27
Contrib. Anac	€ 375,00
TOTALE	€ 905.422,40

deve essere imputato per come di seguito indicato:

- Per € 899.884,20 IVA compresa nel Conto Patrimoniale A101020501 (Attrezzature sanitarie e scientifiche) del corrente Bilancio d'Esercizio;
- Per € 375,00 sul conto n. C502020199 (Altri servizi non sanitari da privato) del corrente Bilancio d'Esercizio;
- Per € 5.163,27 sul conto n. C516040605 e sul conto n. P202050601 del corrente Bilancio d'Esercizio 2023, giusta nota Area Gestione Risorse Umane prot. 138023 del 17.09.2020;

riservandosi di provvedere alla quantificazione della spesa effettiva, derivante dall'esperimento della procedura, con il provvedimento di aggiudicazione della fornitura in oggetto sulla base dell'effettiva risultanza di gara;

- che si provvederà con successivo atto a disporre il pagamento del contributo da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex AVCP), ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23.12.2005, n. 266, nella misura di € 375,00, così come determinata con Delibera Anac n. 621 del 20 dicembre 2022;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

- **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 76 c. 4 lett. b) D. Lgs. 36/2023, l'esperimento di Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per l'affidamento dell'“Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX”, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento, per l'importo base presunto pari ad € 737.610,00 oltre iva di legge, da aggiudicare col minor prezzo, previo giudizio positivo di conformità tecnica alle specifiche di gara;
- **APPROVARE** l'allegato documento denominato “Condizioni particolari di contratto” (All. I), che disciplina le condizioni di fornitura, ad integrazione di quelle fissate da Consip e reperibili sulla relativa piattaforma per gli acquisti ME.PA., con le allegate specifiche tecniche dei dispositivi oggetto di gara;
- **NOMINARE** Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Dr. Giuseppe Palumbo, Collab. Amministr. Prof. in forza presso questa UOC

proponente, dando atto che, con disposizione prot. n. 143472 del 27.09.2023 stato costituito il gruppo di lavoro e che, con successivo provvedimento, si procederà alla liquidazione degli incentivi ex art. 45 D.Lgs. 36/2023, nei termini e modalità previsti dal Regolamento Aziendale approvato con Delibera 1283 del 03.08.2020, ai sensi del quale (art. 11, c. 2) *“Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate qualora intervengano norme vincolanti contenute in provvedimenti legislativi nazionali e regionali, nonché pareri o linee guida con valore vincolante rilasciati da Autorità quali ANAC etc.”*;

- **PROVVEDERE**, con il successivo provvedimento di aggiudicazione della presente procedura, a nominare, ai sensi art. 114, c. 1 D. Lgs 36/2023, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
- **DARE ATTO** che l'onere derivante dal provvedimento in oggetto, pari presuntivamente ad € 905.422,47 comprese IVA e competenze interne ex art. 45 D. Lgs. 36/2023 e regolamento aziendale approvato con Delibera 1283/2020 come da seguente quadro economico:

“Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX”, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento	€ 737.610,00
IVA 22%	€ 162.274,20
Competenze interne 1% ex art. 45 D. Lgs. 36/2023 e regolamento aziendale Delibera 1283/2020	€ 5.163,27
Contrib. Anac	€ 375,00
TOTALE	€ 905.422,40

sia imputato:

- Per € 899.884,20 IVA compresa nel Conto Patrimoniale A101020501 (Attrezzature sanitarie e scientifiche) del corrente Bilancio d'Esercizio;
- Per € 375,00 sul conto n. C502020199 (Altri servizi non sanitari da privato) del corrente Bilancio d'Esercizio;
- Per € 5.163,27 sul conto n. C516040605 e sul conto n. P202050601 del corrente Bilancio d'Esercizio 2023, giusta nota Area Gestione Risorse Umane prot. 138023 del 17.09.2020;

riservandosi di provvedere alla quantificazione della spesa effettiva, derivante dall'esperimento della procedura, con il provvedimento di aggiudicazione della fornitura in oggetto sulla base dell'effettiva risultanza di gara;

- **CHE** si provvederà con successivo atto a disporre il pagamento del contributo da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex AVCP), ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23.12.2005, n. 266, nella misura di € 375,00, così come determinata con Delibera Anac n. 621 del 20 dicembre 2022;
- **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto e di relativo avviso sul sito web aziendale www.aspag.it amministrazione trasparente sezione bandi di gara e contratti, in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e all'art. 50, c. 8 del D. Lgs. 36/2023;
- **DARE ATTO** che i documenti citati nel presente provvedimento e non allegati allo stesso, sono custoditi agli atti del servizio proponente, visionabili e fruibili da chi vi abbia interesse;
- **MUNIRE** la presente deliberazione della clausola di immediata esecuzione, per consentire il pronto avvio della procedura di acquisto;

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Dirig. Amm.vo della UOC Servizio Provveditorato
Dr.ssa Maria Tirrò

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere
Data

favore
28/08/23

Il Direttore Amministrativo
Dott. Alessandro Mazzara

Parere
Data

favore
28.08.23

Il Direttore Sanitario
dott. Emanuele Cassarà

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dalla Dr.ssa Maria Tirrò, Dirigente amministrativo della UOC Servizio Provveditorato, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

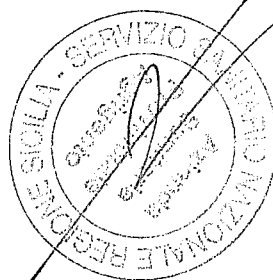
DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dalla Dr.ssa Maria Tirrò, Dirigente Amministrativo dell'U.O.C. Servizio Provveditorato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante

[Signature]
IL COLLABORATORE AMM.VO TPO
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Settore Terzo Cinque



28/09/2023

Contabilit : Tutte
Classe : Tutte
Distretto : Tutti
Per l'anno : 2023
Dal Conto :
Al Conto : zzzzzzzzzzzzzzzz
Dalla data : 28/09/2023
Alla data : 28/09/2023
Dalla P.Nota: 131910
Alla P.Nota : 131910
Causale Mov.: Tutte

P. Nota	Dt.Reg.	Data Doc.	Sezion.	Conto	Cli/For.	Descrizione	Cont.	D A R E	A V E R E
	N. Reg.	Num. Doc		Protoc.		Causale Movimento			
131910	28/09/23	27/09/23		C516040605		ACCANTONAMENTI INCENTIVI FUNZI IS/GE		5.163,27	0,00
	1	P.N.2003/23	PROVV.			P.N.2003/23 PROVV. AGGIORN.ACELL.LINEARE CLINAC IX VARIAN			
	2		P202050601			ALTRI FONDI INCENTIVI FUNZIONI IS/GE		0,00	5.163,27
T O T A L E M O V I M E N T I ---->								5.163,27	5.163,27



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

Direzione Generale

Viale della Vittoria 321 – 92100 Agrigento
Tel 0922 407406

e-mail: direzione.generale@aspag.it

web: www.aspag.it

PROT. N. 30535 del 21/02/2023

000 A

Al Direttore UOC Provveditorato
Al Direttore del Dipartimento di Scienze Radiologiche

e p.c.

Al Direttore Amministrativo

Oggetto: Aggiornamento tecnologico UOC Radioterapia P.O. SGD Agrigento.

Perviene nota prot. n. 27968 del 16/02/2023, di pari oggetto, a firma del Direttore dell'UOC Radioterapia di Agrigento, dott. Michele Bono, che si allega alla presente.

La lettera del dottore Bono ci fa capire che, in questo delicato settore (Radioterapia), la nostra azienda non sembra in grado di garantire le migliori cure ai pazienti di estrema fragilità.

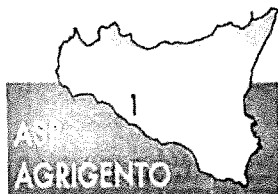
Non avendo la possibilità, al momento, di acquistare un nuovo LINAC, occorre, almeno, provvedere, con tutta l'urgenza che il caso richiede, a:

1. Acquisto TAC simulatore;
2. Aggiornamento macchina attuale;
3. Acquisto lettino robotizzato.

Contemporaneamente, pianificare un acquisto del nuovo LINAC nel piano triennale del fabbisogno e/o percorrere altre procedure di acquisizione (noleggio, leasing, ecc.).

La presente riveste carattere di urgenza e, pertanto, si richiede un puntuale riscontro entro il 4 marzo 2023.

Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Zappia



ae B

Al Commissario Straordinario

Al Direttore Amministrativo Aziendale

Al Direttore del Dipartimento delle Scienze Radiologiche

P.O.

SAN GIOVANNI DI DIO

U.O.C.

RADIOTERAPIA

DIRETTORE

Dr. Michele Bono

TEL 0922442461

FAX 0922 442677

Mail:

poagrigento.radioterapia
@aspag.it

Prot. n. 27968 del 16.02.2023

OGGETTO: AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO UOC RADIOTERAPIA P.O. SGD AGRIGENTO

L'acquisizione di un acceleratore lineare (LINAC) da parte dell'ASP di Agrigento, oltre che a determinare una crescita ed un ammodernamento tecnologico, ha permesso di far fronte alla necessità di cure salvavita dei pazienti oncologici offrendo la possibilità di sottoporsi alla Radioterapia nell'ambito della loro stessa provincia senza dover affrontare anche il disagio logistico di terapie presso altre strutture dell'Isola, come avveniva in un recente passato. La presenza della UOC di Radioterapia presso il P.O. di Agrigento, e l'assenza della stessa nelle strutture limitrofe, determina una convergenza della grande maggioranza delle prestazioni territoriali ed extraterritoriali presso il suddetto Presidio. Essa è attualmente E' dotata di un acceleratore lineare Dual energy, 6/15 Mev mediante il quale è possibile erogare trattamenti con tecnica 3D-Conformazionale (3D-CRT), ma è sprovvista di TC simulatore dedicato per cui la procedura di TC-simulazione, indispensabile per la pianificazione del trattamento 3D-conformazionale, viene eseguita presso la UOC di Radiodiagnostica con disagio soprattutto per l'utenza.

La richiesta di dotare il P.O. di Agrigento di un apparecchio TC simulatore e di un secondo acceleratore (ed annesso bunker) è motivata dalle seguenti necessità :

- potenziare l'offerta sanitaria, in atto limitata
- abbattimento delle liste di attesa
- Aumento quali-quantitativo delle prestazioni erogabili secondo il Nomenclatore Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali, in linea con

gli attuali PDTA specie per alcune patologie oncologiche come i tumori del distretto testa-collo, del polmone e del distretto addominale superiore ed inferiore.

-Disponibilità di n. 2 apparecchiature di alta energia in modo da ultimare il trattamento avviato in caso di fermo tecnico dell'attuale apparecchiatura, senza dover ricorrere al trasferimento presso struttura sanitaria limitrofa (come da convenzione in atto con l'ASP di Caltanissetta) ed offrire prestazioni di Categoria C secondo il *rapporto ISTISAN 02/20 - Garanzia di qualità in radioterapia. Linee guida in relazione agli aspetti clinici e tecnologici.*

Contesto tecnologico attuale

n° 1 CLINAC iX Varian, avente le seguenti caratteristiche principali:

- energie di fotoni con dose rate convenzionale (FF) 6/15 MV
- collimatore MLC 80 lamelle
- console di comando con licenze per tecnica di trattamento (3D-CRT)
- sistema EPID

Attuali carenze tecnologiche:

-Mancanza di collimatori MLC di ultima generazione (almeno 120 lamelle) con conseguente impossibilità di erogare un trattamento radioterapico allo stato dell'arte in termini di efficacia e qualità

-Impossibilità ad erogare la tecnica VMAT che offre la possibilità di erogare trattamenti più precisi ed efficaci in minor tempo rispetto alle attuali tecniche presenti in reparto (3D-CRT) riducendo, così, ulteriormente il rischio di danni collaterali agli organi sani.

-Impossibilità ad erogare la tecnica FFF vantaggiosa nelle terapie stereotassiche, in particolari in quelle polmonari erogate con l'ausilio del gating respiratorio, in cui è possibile elevare la dose del fascio nel minor tempo possibile, riducendo il rischio di movimento intrafrazione con conseguente aumento dell'indice terapeutico del trattamento.

-Mancanza della funzionalità Cone-beam CT 4D che permetterebbe la gestione dei trattamenti interessati dal movimento respiratorio.

-Mancanza di lettino paziente robotizzato a 6 gradi di libertà

Possibilità di aggiornamento

Il CLINAC iX Varian può essere aggiornato, con livelli crescenti di potenzialità tecnologiche :


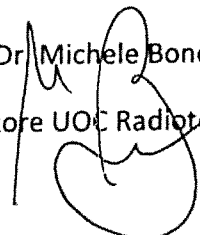
- **IMRT** : Collimatore multilamellare integrato (MLC) di conformazione del fascio ad alta risoluzione (lamelle in numero pari ad almeno 120 e di dimensione non superiore a 10 mm) ed ampio campo (pari all'isocentro ad almeno 40x40 cm)
- **IMRT+IGRT** : il precedente + Sistema IGRT di tipo CBCT (kV) per la visualizzazione del target e delle strutture critiche in fase di trattamento.
- **IMRT+IGRT+VMAT** : i precedenti + Sistema IGRT di tipo CBCT (kV) per la visualizzazione del target e delle strutture critiche in fase di trattamento

Il secondo LINAC dovrà essere di ultima generazione ed in grado di eseguire le più avanzate tecniche di irradiazione radioterapica a modulazione di intensità dinamica (VMAT/RapidArc) e di tipo stereotassico (Encefalo e Body).

Per le considerazioni sopra esposte tale aggiornamento appare imprescindibile, sia dal punto di vista tecnologico che per i risvolti sulla attività clinica nella cura delle patologie oncologiche.

Certo di un cortese riscontro l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dr. Michele Bono
Direttore UOC Radioterapia





ACC. e

Al Servizio Provveditorato

P.O

SEDE

SAN GIOVANNI DI DIO

U.O.C.

RADIOTERAPIA

DIRETTORE

Dr. Michele Bono

TEL 0922442461

FAX 0922 442677

Mail:

poagrigento.radioterapia
@aspag.it

Prot. n. 61583 DEL 18/04/23

**OGGETTO: ANALISI COSTO/BENEFICI AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO
UOC RADIOTERAPIA P.O. SGD AGRIGENTO**

Facendo seguito alla nota Prot. n. 27968 del 16.02.2023 avente come oggetto "AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO UOC RADIOTERAPIA P.O. SGD AGRIGENTO" si precisa che la richiesta di dotare il P.O. di Agrigento di un apparecchio TC simulatore, di aggiornare l'acceleratore lineare attualmente in dotazione e della acquisizione di un secondo acceleratore (ed annesso bunker) è motivata dalle seguenti necessità:

- potenziare l'offerta sanitaria, in atto limitata dalla possibilità di erogare esclusivamente trattamenti 3D-CRT;
- abbattimento delle liste di attesa presso la nostra ASP. La presenza della UOC di Radioterapia presso il P.O. di Agrigento, e l'assenza della stessa nelle strutture limitrofe, determina una convergenza della grande maggioranza delle prestazioni territoriali ed extraterritoriali radioterapiche presso il suddetto Presidio;
- riduzione della mobilità passiva presso strutture di Radioterapia di altre ASP insulari ed extra-insulari. Dall'analisi dei costi, che si allega, si rileva un costante aumento dal 2019 ad oggi, con un dato che supera i 3 milioni di euro nel 2022;
- Aumento quali-quantitativo delle prestazioni erogabili secondo il Nomenclatore Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali, in linea con gli attuali PDTA specie per alcune patologie oncologiche come i tumori del distretto testa-collo, del polmone e del distretto addominale superiore ed inferiore. Attualmente l'impossibilità di erogare trattamenti radianti con tecniche cosiddette speciali (IMRT/IGRT/VMAT/ SRT) non consente la

partecipazione ad alcuni tra i principali dei suddetti PDTA con risvolti sulla attività clinica nella cura delle patologie oncologiche per i pazienti del nostro territorio;

-Disponibilità di n. 2 apparecchiature di alta energia in modo da ultimare il trattamento avviato in caso di fermo tecnico dell'attuale apparecchiatura, senza dover ricorrere al trasferimento presso struttura sanitaria limitrofa (come da convenzione in atto con l'ASP di Caltanissetta) ed offrire prestazioni di Categoria C secondo il *rapporto ISTISAN 02/20 - Garanzia di qualità in radioterapia. Linee guida in relazione agli aspetti clinici e tecnologici.*

Per le considerazioni sopra esposte tale aggiornamento appare imprescindibile :

- dal punto di vista tecnologico per garantire trattamenti radioterapici di qualità ed all'avanguardia secondo gli standard attuali;
- dal punto di vista economico per gli aspetti che riguardano i dati di mobilità passiva attualmente evidenziati;
- dal punto di vista clinico per l' aumento quali-quantitativo delle prestazioni erogabili secondo il Nomenclatore Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali, in linea con gli attuali PDTA specie per alcune patologie oncologiche come i tumori del distretto testa-collo , del polmone e del distretto addominale superiore ed inferiore.

Certo di un cortese riscontro l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Dr. Michele Bono

Direttore UOC Radioterapia

Mobilità Passiva						
Anno	SDO		Flusso C		Flusso M	
	n. ricoveri	DRG (€)	n. prestazioni	Importo (€)	n. prestazioni	Importo (€)
2019	32	83.860	7294	627.053	16.260	1.778.785
2020	27	66.240	6218	517.907	17.014	1.898.006
2021	22	44.661	6162	513.243	10.844	1.778.794
2022	44	93.089	8662	726.273	19.250	2.219.938

Saldo Totale Mobilità Passiva
2.489.698
2.482.153
2.336.698
3.039.300



Agrigento 09/08/2023

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
U.O. DI FISICA SANITARIA
FISICA MEDICA e RADIOPROTEZIONE
C.da Consolida, AGRIGENTO
Codice Fiscale e Partita IVA 02570930848

re. D

Dr.ssa
Maria Tirrò
Dirig.

Amm.vo UOC Servizio Provveditorato

Dr. Giuseppe Palumbo
Collab. Amm.vo UOC Servizio Provveditorato

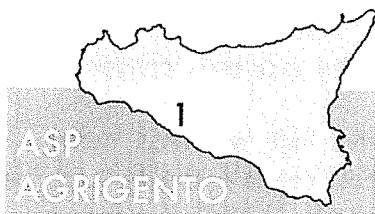
Oggetto: Aggiornamento dell'acceleratore Varian

In riferimento a quanto in oggetto, si concorda con la proposta del direttore del UOC di Radioterapia sulla necessità dell'aggiornamento dell'acceleratore, stante che questo aggiornamento ottimizza i trattamenti radioterapici e ci consente di effettuare quelle terapie che ad oggi, con l'attuale configurazione, non sono fattibili nella nostra ASP.

In proposito ritengo opportuno che alla ditta aggiudicataria venga richiesta oltre all'ordinaria garanzia di manutenzione per due anni, l'ulteriore impegno di manutenzione anche a titolo oneroso almeno per i successivi due anni.

Quanto ai dettagli della scheda tecnica, questi rimangono di competenza del Responsabile dell'Impianto Radiologico dott. Bono Michele.

L'Esperto Di Fisica Medica
Dott. Salvatore Piraneo



ACC. E

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Istruttore: Dr. Giuseppe Palumbo (Collab Amm.vo)
Viale della Vittoria 321 – Agrigento
Tel.: 0922 407279
Fax: 0922 407211
Email: giuseppe.palumbo@aspag.it
forniture@aspag.it
Pec: forniture@pec.aspag.it

Prot. n. 122824 del 10.08.2023

Sito Web Aziendale

Oggetto: Indagine esplorativa di Mercato per l'affidamento dell' "Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX", in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.

Questa Azienda intende procedere, previo esperimento di apposita procedura di scelta del contraente in base alla vigente normativa e previa verifica della copertura finanziaria, all'affidamento di quanto in oggetto indicato, le cui specifiche tecniche, redatte dal Direttore U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento, sono allegate alla presente.

Si invitano, pertanto, le ditte interessate a formulare, **entro e non oltre il 25.08.2023**, a mezzo pec all'indirizzo: forniture@pec.aspag.it, **citando nell'oggetto il numero di protocollo della presente**, apposito preventivo di spesa, indicando:

- ✓ Prezzo **di mercato** (non di listino) e franco destino, di quanto richiesto. Il prezzo dovrà essere comprensivo di fornitura, installazione e posa in opera, di manutenzione di tipo full-risk per tutta la durata della garanzia (24 mesi da collaudo positivo), della formazione del personale medico, tecnico ed infermieristico da adibire all'utilizzo del macchinario;
- ✓ Specifico impegno a garantire la manutenzione di tutto il sistema oggetto della fornitura per ulteriori 24 mesi, anche a titolo oneroso, indicandone l'eventuale canone annuale;
- ✓ Specifico impegno a garantire la reperibilità del materiale di ricambio per almeno 5 (cinque) anni, decorrenti dalla scadenza delle garanzie sopra indicate;
- ✓ Relazione tecnica/depliant illustrativi (se previsti), redatti in lingua italiana o tradotti in lingua italiana, in cui dovranno essere descritte in modo chiaro ed inconfutabile le caratteristiche tecniche del bene offerto, e quant'altro necessario alla valutazione tecnica del bene offerto (nome commerciale del prodotto offerto, ditta produttrice etc.)
- ✓ Prospetto riepilogativo delle specifiche richieste con indicazione a fianco della presenza o meno della caratteristica richiesta con eventuale indicazione di soluzione alternativa equivalente o migliorativa;
- ✓ Cronoprogramma della fornitura ed installazione a seguito di eventuale aggiudicazione;
- ✓ Eventuale possibilità di attivare un servizio di assistenza remota, nel rispetto delle più recenti norme sulla privacy;
- ✓ Dichiarazione che il prezzo offerto NON è superiore a quello mediamente praticato per gli stessi quantitativi alle altre AA.SS.PP. del S.S.R.
- ✓ Indicazione del codice CND ed RDM;
- ✓ Dichiarazione se l'articolo proposto è presente sul ME.PA./Consip.

La Ditta offerente dovrà, altresì, indicare l'eventuale iscrizione al Me.Pa di cui alla piattaforma telematica Consip.

L'indagine di mercato ha solo fini esplorativi ed è finalizzata, oltre che ad individuare una congrua base d'asta, anche a verificare che le specifiche tecniche proposte consentano la partecipazione degli Operatori Economici interessati.

E' pubblicata sul sito web aziendale al fine di consentire agli operatori economici interessati, di poter presentare il preventivo di spesa per come richiesto con la presente. A tal fine, si evidenzia che le ditte sono invitate, se ritenuto opportuno, ad inoltrare, in sede di trasmissione del preventivo di spesa, eventuali osservazioni in ordine alle specifiche tecniche di quanto richiesto, al fine di consentire a questa Amministrazione una mirata valutazione in funzione di una eventuale rivisitazione delle caratteristiche richieste. Si richiede che tali osservazioni vengano prodotte in un documento distinto dall'ulteriore documentazione presentata, e ciò al fine di consentire a questa Stazione Appaltante la loro immediata individuazione.

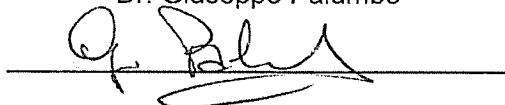
A tal proposito, si segnala che non saranno prese in considerazione generiche attestazioni di impossibilità a concorrere, senza l'esatta descrizione ed indicazione degli eventuali motivi sostanziali accompagnata da idonea documentazione a supporto e suggerimento tecnico, pur sempre nel rispetto del principio di concorrenza. L'assenza di osservazioni/rilievi sulle specifiche tecniche farà ritenere le specifiche tecniche medesime generiche e dunque in grado di garantire la massima concorrenza in fase di indizione della relativa procedura di gara

Si invitano le Ditte interessate ad utilizzare gli indirizzi di posta elettronica su indicati per eventuali richieste di chiarimenti o di ulteriori informazioni.

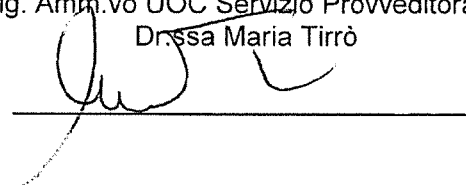
Il presente avviso è pubblicato:

Nella Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti del portale di questa Asp;
Sul Sito del Servizio Contratti pubblici/Avvisi, procedure di affidamento, esiti/Lista degli avvisi.

Il Coll. Amm.vo
Dr. Giuseppe Palumbo



Il Dirig. Amm.vo UOC Servizio Provveditorato
D.ssa Maria Tirrò





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Istruttore: Dr. Giuseppe Palumbo (Collab Amm.vo)
Viale della Vittoria 321 – Agrigento
Tel.: 0922 407279
Fax: 0922 407211
Email: giuseppe.palumbo@aspag.it
forniture@aspag.it
Pec: forniture@pec.aspag.it

Oggetto: Capitolato tecnico per l'affidamento dell'“*Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX*”, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.

L'integrazione dei processi di trattamento con tecniche di acquisizione di immagini rende possibile la visualizzazione dell'anatomia del paziente immediatamente prima di somministrare la frazione di dose, ottenendo quindi in tempo reale una precisa localizzazione del volume bersaglio. Queste tecniche sono definite come “Radioterapia guidata per immagini” (Image-guided Radiation Therapy o IGRT) ed hanno il potenziale di assicurare che per ciascuna frazione erogata, la posizione del target sia la stessa prevista nel piano di trattamento. Ciò comporta una riduzione dei margini del volume trattato (PTV), minori complicazioni, una riduzione degli errori geografici (geographical miss) e l'eventuale possibilità di aumentare la dose totale al volume bersaglio (dose escalation). I più moderni sistemi di IGRT permettono l'acquisizione pretrattamento di immagini 2D (radiologiche) e 3D (tomografiche). Tali immagini vengono comparate con le immagini di riferimento sulle quali è stato preparato il piano di trattamento, permettendo l'accertamento dell'eventuale variazione dovuta al movimento del target o ad errori di set-up e la successiva correzione della posizione del paziente.

In associazione all'impiego di fasci di radiazioni non uniformi con intensità differenti applicati su un intero volume bersaglio in arco singolo o multiplo (Volumetric Modulated Arc Therapy) è possibile migliorare sensibilmente la distribuzione delle dosi possibili rispetto alle tecnologie oggi presenti presso la radioterapia di Agrigento.

Per queste ragioni si ritiene opportuno aggiornare l'intera strumentazione presente c/o la UO di Radioterapia di Agrigento con l'obiettivo di rendere possibili procedure IGRT e VMAT e portare le tecnologie oggi a disposizione del reparto allo stato dell'arte della moderna radioterapia oncologica.

Caratteristiche tecniche dell'aggiornamento:

L'aggiornamento dovrà ricomprendere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi clinici sopra descritti senza alcun costo aggiuntivo a carico dell'amministrazione. In particolare si intendono inclusi i seguenti moduli:

1. Upgrade dell'attuale collimatore multilamellare da 80 a 120 lamelle con opzione MLC dinamico
2. Upgrade dell'acceleratore lineare con possibilità di erogazione di alti ratei di dose (fino a 600 UM/min) per l'esecuzione di tecniche a modulazione di intensità
3. Sistema KV di on board maging ad alta definizione per acquisizioni immagini 2D e 3D per l'acceleratore VARIAN Clinac iX. Upgrade per includere l'imaging integrato con il Clinac che fornisca immagini kV di alta qualità per la localizzazione del bersaglio, il posizionamento del paziente e

la gestione dei movimenti. Saranno possibili modalità di acquisizione di immagini 2D radiografiche, immagini fluoroscopiche ed immagini radiografiche associate al respiro del paziente. Il software clinico dovrà comprendere:

- Correzione della configurazione in linea basata su due radiografie kV, una radiografia kV e una MV o due radiografie kV con gating
- Allineamento automatizzato e manuale di una coppia di radiografie con le loro immagini di riferimento
- Correzione dell'impostazione basata su eventuali marker radiopachi
- Verifica pre-trattamento dei portali di trattamento che utilizzano fluoroscopia kV
- Software acquisizione e ricostruzione immagini 3D (CBCT)
- Registrazione immagini 3D con data set CT di riferimento
- Possibilità di correzione remota del posizionamento del paziente in seguito a verifica IGRT direttamente dalla consolle della macchina

Sarà incluso il seguente hardware:

- Due braccia robotiche motorizzate per mantenere e posizionare la sorgente kV e l'imager kV, controllate da un pendant a mano a infrarossi
- Sorgente di raggi X
- Rilevatore di immagini al silicio amorfo con area di imaging attiva da 400 x 300 mm
- Stazione di lavoro e tastiera dedicata.

Eventuali adeguamenti elettrici propedeutici all'installazione di quanto specificato, sono a carico del fornitore.

- 4. Upgrade funzionalità di erogazione VMAT per l'acceleratore VARIAN Clinac iX.** E' richiesta l'acquisizione della funzionalità VMAT per l'acceleratore Clinac iX, che consenta di modulare simultaneamente la forma dell'apertura, il rateo di dose e la velocità del gantry in modo continuo su 360 gradi di rotazione, durante un'erogazione del fascio ad arco.

Detta funzionalità dovrà risultare compatibile con:

- Console di gestione del PDT (4DITC)
- PortalVision Advanced Imaging con riposizionamento MV ed E-arm
- MLC 120 Millennium con opzione MLC dinamico ricompreso nella presente fornitura
- ARIA Oncology Information System (Sistema informativo oncologico ARIA)

- 5. Upgrade movimento a distanza del couch per l'acceleratore VARIAN Clinac iX.**

Upgrade per consentire la gestione del movimento a distanza del couch, con controllo del movimento tramite la consolle di trattamento per:

Movimenti correttivi: piccole traslazioni del couch (sugli assi x, y e z) e piccole rotazioni del couch per posizionare il paziente il più precisamente possibile.

Movimenti pianificati: ampie rotazioni del couch per avanzare tra archi o campi non complanari tra loro

- 6. Strumentazione fisica sanitaria.** L'aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare richiede altresì un potenziamento della strumentazione in dotazione alla fisica sanitaria sia per la pianificazione del trattamento che per il controllo della qualità dei piani erogati. L'aggiornamento dovrà pertanto prevedere:

- a) Set di Fantocci per la verifica della qualità delle immagini CBCT**
- b) Aggiornamento del sistema Eclipse in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria all'ultima release presente sul mercato**
- c) Potenziamento del sistema di pianificazione Eclipse**

Dovranno essere incluse nella fornitura le seguenti componenti del sistema TPS Eclipse attualmente in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria:

- una seconda stazione di contornamento per i radioterapisti completa di hw e sw;

- una stazione aggiuntiva di "Eclipse" con hardware di ultima generazione dotato di GPU
- algoritmo avanzato di calcolo "Acuros" che dovrà essere disponibile sia per la nuova stazione che per quella già presente
- una licenza per la pianificazione VMAT che consenta i trattamenti ad arco dinamico prodotti attraverso ottimizzazione di dose volumetrica utilizzando MLC dinamici, rateo di dose variabile (non continuo) e velocità del gantry variabile per generare distribuzioni di dose modulate su intensità in archi ottimizzati (complanari e non).

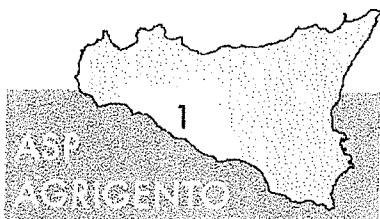
d) Sistemi per QA Fisica Sanitaria composti da:

- Modulo MapPhan per adattare sistema MapCheck 3 in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria per misure RapidArc (VMAT)
- Supporto IMF/GMF per consentire misure con MapCheck 3 in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria a diversi angoli

7. Potenziamento del sistema di R&V Aria in dotazione alla UO di Radioterapia. Al fine di garantire la non obsolescenza del sistema gestionale della UO di Radioterapia sarà necessario upgradare il SIO "ARIA" già installato come di seguito dettagliato:

- Aggiornamento del sistema Aria in dotazione alla UO di Radioterapia all'ultima release presente sul mercato
- Sostituzione di tutto l'hardware con sistemi di ultima generazione (server e workstation attualmente presente presso la UO di RT)
- Aggiunta di 3 workstation complete di Monitor, tastiera e mouse
- Aggiunta di 3 licenze software per la gestione del paziente e degli appuntamenti in Aria
- Aggiunta di 3 licenze per la gestione della cartella clinica e di documenti associati
- Aggiunta di 1 licenza per la gestione delle immagini
- 3 licenze MS Word per elaborazione di documenti associati al paziente

8. sistema di gating respiratorio Dyn'r mod. SDX 3.0 Trolley Pack. Sistema per il controllo volontario della respirazione finalizzato alla gestione del movimento di tumori in zona toracica e addominale. Dovranno essere forniti i moduli necessari all'interfacciamento al Clinac iX per la sincronizzazione del beam-on/beam-off. La fornitura dovrà includere il kit di start up per i primi 100 pazienti.



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Istruttore: Dr. Giuseppe Palumbo (Collab. Amm.vo)
Telefono : 0922 407279
FAX 0922 407119
Email: giuseppe.palumbo@aspag.it
forniture@aspag.it
Pec: forniture@pec.aspag.it

Prot. n. 122930 del 10.08.2023

all F

Al RSPP Asp Agrigento
Dr. C. Alaimo
Al Direttore U.O. Radioterapia PO Agrigento
Dr. M. Bono
Al Direttore U.O. Fisica Sanit. PO Agrigento
Dr. S. Piraneo
e p.c. Ing. A. Di Nolfo
Direttore UOC Servizio Tecnico

Oggetto: Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.

In allegato alla presente si trasmette Capitolato Tecnico inerente indicenda procedura di acquisto in epigrafe precisata.

Al Dr. C. Alaimo, RSPP di questa Asp, nella qualità, si richiede di valutare l'emissione del DUVRI, e se del caso renderlo a questo Servizio.

Ai Dirigenti Medici in indirizzo, si richiede, dato l'oggetto dell'affidamento, di esprimersi in relazione all'eventuale coinvolgimento dell'UOC Servizio Tecnico, che legge per conoscenza.

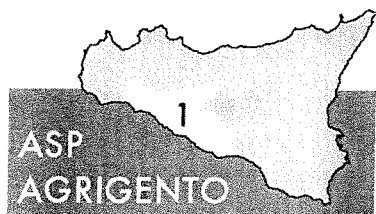
In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Collab. Ammin.vo

Dr. Giuseppe Palumbo

D'ordine del Dirig. Amm.vo
UOC Servizio Provveditorato
Dr.ssa Maria Tirrò

Il Collaboratore Amministrativo Prof.le
Dr. Giuseppe Palumbo



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC RADIOTERAPIA E U.O. DI FISICA SANITARIA
C.da Consolida, AGRIGENTO
Codice Fiscale e Partita IVA 02570930848

Agrigento 31/08/2023
Prot. 0129084

Acc. G

All'UOC Servio Provveditorato

Oggetto: aggiornamento tecnologica acceleratore Lineare Varian modello clinac iX

Facendo riferimento all'offerta pervenuta a seguito di indagine esplorativa di mercato di cui all'oggetto, i sottoscritti, ognuno per le specifiche competenze, hanno valutato positivamente la conformità del capitolato proposto.

In considerazione dell'importo indicato nel Piano di investimenti di Codesta Azienda Sanitaria e dell'offerta proposta, si è valutato, nelle more di una successiva acquisizione di un Tc-simulatore dedicato per la elaborazione dei piani di trattamento radioterapici, di soprassedere attualmente alla nota 12 del capitolato proposto e facente riferimento alla acquisizione di un sistema di gating respiratorio e rimandare tale eventuale acquisto successivamente alla procedura di acquisto del Tc simulatore, già previsto nel piano triennale di investimenti di Codesta Azienda .

Tanto al fine di evitare eventuali incompatibilità tra i sistemi.

Restando disponibili ad ulteriori chiarimenti l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Impianto Radiologico
Direttore UOC di Radioterapia
Dott. Michele Bono


Lo Specialista in Fisica Medica
Dott. Salvatore Piraneo

**R: Aggiornamento tecnologico dell'Accel.Lineare Varian Clinac iX", in dotaz.
all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento. - Trasmissione offerta Società Varian**

fisica sanitaria

gio 31/08/2023 11:15

A:Giuseppe Palumbo <giuseppe.palumbo@aspag.it>;Michele Bono
<michelebono1970@gmail.com>;Salvatore Piraneo <salvatore.piraneo@aspag.onmicrosoft.com>
Cc:Fabio Dattilo <fabio.dattilo@hcspa.it>;Francesco Sacco <Francesco.Sacco@hcspa.it>;SIC ASP
Agrigento <sic.aspagrigento@hcspa.it>;Maria Tirrò <maria.tirro@aspag.it>

 1 allegati (417 KB)

Radioterapia.pdf;

Si invia, in allegato risposta relativa a **indagine esplorativa di mercato Acceleratore Varian**

Dott. Salvatore Piraneo

Dott. Michele Bono

Da: Giuseppe Palumbo <giuseppe.palumbo@aspag.it>

Inviato: mercoledì 30 agosto 2023 16:13

A: Michele Bono <michelebono1970@gmail.com>; Salvatore Piraneo
<salvatore.piraneo@aspag.onmicrosoft.com>

Cc: Fabio Dattilo <fabio.dattilo@hcspa.it>; Francesco Sacco <Francesco.Sacco@hcspa.it>; SIC ASP Agrigento
<sic.aspagrigento@hcspa.it>; Maria Tirrò <maria.tirro@aspag.it>

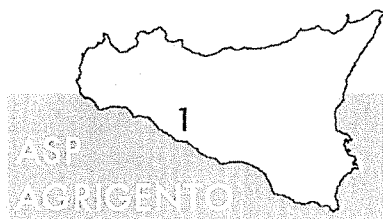
Oggetto: Aggiornamento tecnologico dell'Accel.Lineare Varian Clinac iX", in dotaz. all'U.O. Radioterapia del
P.O. di Agrigento. - Trasmissione offerta Società Varian

In allegato si trasmette unica offerta pervenuta a seguito di **indagine esplorativa di mercato**, con
invito a valutarne la conformità al capitolato proposto e qui allegato.

Si rappresenta che l'offerta proposta è superiore all'importo indicato nel Piano degli investimenti,
pertanto eventuale procedura di acquisto verrà preliminarmente sottoposta al parere della
Direzione Strategica.

Distinti Saluti.

Dr. Giuseppe Palumbo
UOC Servizio Provveditorato
Asp Agrigento



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Istruttore: Dr. Giuseppe Palumbo (Collab. Amm.vo)
Telefono : 0922 407279
FAX 0922 407119

Email: giuseppc.palumbo@aspag.it
forniture@aspag.it

Pec: forniture@pec.aspag.it

Prot. n. 13274 del 07-09-2023

AU. n.

Al Direttore U.O. Radioterapia PO Agrigento
Dr. M. Bono
Al Direttore U.O. Fisica Sanit. PO Agrigento
Dr. S. Piraneo

Oggetto: Aggiornamento tecnologico dell'Acceleratore Lineare Varian Clinac iX, in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.

Nel prendere atto di quanto dichiarato dalle SS.LL. in indirizzo nella nota prot. 129084/2023, nella quale manifestano disponibilità a soprassedere sull'acquisto di un accessorio rispetto al preventivo proposto dalla Società Varian, unica offerente dell'indicenda procedura per le finalità di cui all'oggetto, è tuttavia obbligo di quest'ufficio rappresentare che il costo dell'intervento, al netto di quanto rinunciato, risulta ben superiore alle somme previste nel Piano degli Investimenti per il biennio 2023/2024 e tale sfioramento, conti alla mano, ammonta ad € 289.500,00 iva compresa.

Si porge pertanto cortese invito a relazionare a tal proposito alla Direzione strategica di questa Asp, al fine di ottenere atto autorizzativo all'impegno di tali ulteriori somme rispetto a quanto previsto nel citato Piano degli Investimenti e consentire a quest'ufficio, con l'urgenza del caso, di bandire procedura di acquisto.

Nelle more questo Servizio promuoverà richiesta di miglioria dell'offerta prodotta dalla Società varia, al fine di ridurre ulteriormente la forbice tra quanto autorizzato e quanto richiesto.

In attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Collab. Ammin.vo
Dr. Giuseppe Palumbo

Il Dirig. Amm.vo UOC Servizio Provveditorato
Dr.ssa Maria Tirrò



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO

Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Istruttore: Dr. Giuseppe Palumbo (Collab. Amm.vo.)

Telefono: 0922407279

FAX 0922 407119

Email: giuseppe.palumbo@aspag.it

forniture@aspag.it

Pec: forniture@pec.aspag.it

000-1

Oggetto: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76, c. 4, lettera b) D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell'*"Aggiornamento Tecnologico dell'Acceleratore Lineare CLINAC iX Varian"* in dotazione all'U.O.C Radioterapia del P.O. di Agrigento (CIG: _____)

Il presente documento denominato "Condizioni particolari di contratto" disciplina le condizioni di fornitura, ad integrazione di quelle fissate da Consip e reperibili sulla relativa piattaforma per gli acquisti ME.PA, e precisamente "Condizioni Generali di Contratto relative al Bando Beni e Capitolato tecnico relativo a "Forniture specifiche per la Sanità".

Questa Azienda, giusta Delibera a contrarre n. _____ del ____/____/_____, esecutiva, indice, ai sensi dell'art. 76, c. 4, lettera b) D.Lgs. n. 36/2023, Procedura Negoziata, tramite ME.PA, per l'affidamento dell'*"Aggiornamento Tecnologico dell'Acceleratore Lineare CLINAC iX Varian"* in dotazione all'U.O.C Radioterapia del P.O. di Agrigento, le cui caratteristiche tecniche sono allegate alla presente, per un importo complessivo presunto, di € 737.610,00 oltre iva di legge, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 c. 1 D. Lgs. 36/2023, previo giudizio di conformità tecnica alle specifiche di gara.

Oggetto della presente fornitura è l'acquisto di quanto in oggetto indicato, per come specificato nell'allegato capitolato tecnico, comprendente l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- Consegna installazione e collaudo presso le strutture sanitarie richiedenti; saranno a carico del fornitore tutte le opere di installazione e di eventuale cablaggio, nessuna esclusa, e dovrà essere fornito tutto quanto necessario per l'installazione.
- garanzia full risk non inferiore a 24 mesi da collaudo positivo, senza oneri a carico dell'azienda; il livello di assistenza minimo che la ditta è tenuta a garantire durante tutto il periodo comprende:
- Manutenzione preventiva: esecuzione delle manutenzioni preventive nel numero previsto dal manuale di service dell'apparecchiatura (almeno una visita annuale), comprensive di verifiche di sicurezza elettrica ai sensi della UNI EN 60601.2 e delle verifiche funzionali e relative tarature.
- Manutenzione correttiva: numero illimitato di interventi correttivi per guasti o malfunzionamenti del bene o di parti di esso, sia presso le sedi dell'Azienda che presso i laboratori della ditta; sostituzione di tutte le parti e quant'altro componga l'apparecchiatura nella configurazione fornita, che subiscano guasti.
- Manutenzione straordinaria riguardante l'aggiornamento del software e degli eventuali interventi di rimessa a norma.
- Primo intervento tecnico entro le 8 ore lavorative dalla chiamata. Apparecchiatura sostitutiva nel caso in caso in cui le riparazioni superino le 24 ore lavorative.
- Spese di viaggio, diaria e mano d'opera del personale durante il periodo di garanzia; nelle attività di assistenza tecnica rientra ogni aggiornamento software previsto dal produttore nonché la sostituzione di materiale di usura;
- Formazione: In fase di installazione, e successivamente a richiesta dell'ASP, dovrà essere effettuato un corso di formazione inerente: modalità di utilizzo del sistema; modalità di sterilizzazione/sanificazione del sistema; attività di manutenzione a carico dell'operatore. Tale corso dovrà essere certificato a carico del fornitore con raccolta delle firme dei presenti su apposito modulo consegnato in fase di formazione.

In merito alla presenza dei rischi da interferenze ex art. 26, comma 3 bis, D.Lgs. 81/08 e s.m.i, si precisa che il D.U.V.R.I., predisposto dal RSPP di questa Asp, prot. 123481 del 14.08.2023 e qui allegato, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi alla riduzione dei rischi da interferenza, in

considerazione che, durante l'esecuzione di che trattasi, nell'area interessata, non dovranno essere presenti dipendenti di questa ASP. Gli oneri per la sicurezza sono, pertanto, pari a zero.

La ditta aggiudicataria assume ogni responsabilità sia per danni derivanti dall'uso dei prodotti forniti, sia per infortuni e danni a persone o cose, arrecati all'ASP di Agrigento o a terzi per fatto della ditta aggiudicataria stessa o dei suoi dipendenti o collaboratori nell'esecuzione degli adempimenti derivanti dal presente contratto, sollevando pertanto l'ASP da qualsiasi responsabilità al riguardo; la ditta aggiudicataria solleva, altresì, l'ASP di Agrigento da qualsiasi responsabilità anche per danni che dovessero derivare per difetti di fabbricazione e/o per aver usato prodotti non corrispondenti alle norme in vigore o per violazione delle direttive CE a riguardo di prodotti usati in sede di fabbricazione; l'aggiudicatario si impegna a mantenere indenne l'Ente, anche mediante idonea copertura assicurativa, dagli eventuali danni derivanti ai pazienti, al personale sanitario, all'Ente contraente, da imperfezioni nei materiali utilizzati e a coprire, per intero, le spese relative al rintraccio, al richiamo, ai controlli e ad ogni altro intervento diagnostico e/o terapeutico che si dovesse rendere necessario in futuro nel caso di difetti dei materiali.

I beni da fornire dovranno essere nuovi di fabbrica e di ultima generazione (specificare la data di immissione sul mercato), conformi alle normative di sicurezza CEE e dotati di marchio CE (Direttiva 93/42/CEE – D.Lgs. 46/97 ove necessario in relazione all'immissione in commercio, o conformità ad altra normativa vigente). I beni devono essere forniti completi di ogni accessorio tali da renderlo pienamente funzionante ed idoneo all'uso a cui è destinato. Inoltre, qualora i beni da fornire prevedessero una scadenza, questa non deve essere inferiore ai diciotto mesi decorrenti dalla data di consegna.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: La fornitura è aggiudicata ad un operatore economico, in possesso dei requisiti di carattere generale ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, anche in presenza di una sola offerta valida, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 c. 1 D. Lgs. 36/2023, previo giudizio positivo di conformità tecnica alle caratteristiche tecniche di gara.

Si precisa che la verifica dei requisiti ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, verrà attuata tramite FVOE, in conformità alla Delibera ANAC n. 464 del 27.06.2022, che ha reso operativo presso la Banca Dati ANAC, il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, obbligatorio per la partecipazione alle gare d'appalto e sostitutivo del sistema AVCpass. L'Operatore Economico che intenda partecipare ad uno o più lotti di gara dovrà, pertanto registrarsi al servizio FVOE (seguendo le istruzioni reperibili al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe>) indicando a sistema il CIG dei lotti della procedura cui intende partecipare. Il PassOe rilasciato dal sistema dovrà essere inserito nella busta amministrativa.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, in applicazione dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. 36/2023. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 36/2023. Non saranno ammesse le offerte con prezzo più alto rispetto al prezzo base sopra indicato, nonché le offerte di articoli con caratteristiche tecniche non conformi alle caratteristiche tecniche di gara.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti sull'offerta presentata, assegnando un termine perentorio di presentazione alla Ditta offerente. Qualora ritenuto necessario visionare ed esaminare il bene offerto, al fine dell'emissione del giudizio di conformità tecnica, l'Amministrazione potrà richiedere alle ditte offerenti la presentazione della campionatura entro un termine perentorio indicato nella richiesta non inferiore a 10 giorni; la mancata presentazione della campionatura entro il termine comporterà l'esclusione dalla gara per impossibilità ad emettere giudizio di conformità tecnica. La campionatura dovrà essere accompagnata da dichiarazione di corrispondenza ai beni offerti. La mancata corrispondenza comporterà l'esclusione dalla procedura. Le spese di consegna e ritiro della campionatura sono a carico della ditta partecipante.

Unitamente all'offerta economica, ogni ditta invitata dovrà presentare la seguente documentazione:

1. PassOE;
2. Ricevuta di versamento del Contributo Anac, nella misura indicata con Delibera della stessa Autorità n. 830 del 21 dicembre 2021;
3. Dichiarazione, firmata digitalmente e resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante e per tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 D. Lgs. 36/2023, di insussistenza delle cause di esclusione previsti all'art. 94 commi 1 e 2 del citato D. Lgs. 36/2023, con indicazione delle generalità complete dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 D. Lgs. 36/2023 e l'indicazione dei relativi familiari conviventi, ai fini delle verifiche di cui all'art. 91 del D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
4. Dichiarazione, firmata digitalmente e resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 94 comma 5 lettere a) b) d) e) f) e comma 6 del D Lgs 36/2023;
5. Dichiarazione, firmata digitalmente e resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 95 comma 1 lettere a) b) c) d) e) e comma 2 D Lgs 36/2023;
6. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante:
 - a. l'assunzione di impegno, in caso di aggiudicazione, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi di cui alla legge 136/2010 e s.m.i.;

- b. di accettare che le comunicazioni ex art. 90 D.Lgs. 36/2023 attinenti la presente procedura siano trasmesse tramite piattaforma ME.PA. e tramite pec indicando il relativo indirizzo;
7. Copia delle Condizioni Particolari di contratto e del Capitolato Tecnico debitamente firmata per accettazione;
8. Copia del DUVRI, da rendere firmato digitalmente per presa visione ed accettazione;
9. Breve relazione tecnica del dispositivo offerto corredata di depliant illustrativi (se previsti), redatti in lingua italiana o tradotti in lingua italiana; nella relazione dovranno essere descritte in modo chiaro ed inconfutabile le caratteristiche tecniche del bene offerto, e quant'altro necessario alla valutazione tecnica del bene offerto; dovrà contenere un prospetto riepilogativo delle specifiche tecniche richieste, con indicazione a fianco della presenza della caratteristica richiesta, con eventuale annessa descrizione di soluzione definita dall'offerente quale equivalente o migliorativa;
10. Schema Offerta Tecnica, rigorosamente senza prezzi, in cui dovrà essere indicato codice CND e numero RDM, se presenti, nonché il Codice Aziendale, così da rendere inequivocabile l'individuazione del dispositivo offerto;
11. Certificato CE (Direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici – possesso marcatura CE - o altra certificazione di conformità alla normativa vigente, in relazione all'oggetto di fornitura);
12. Eventuale relazione tecnica, redatta sotto forma di dichiarazione di responsabilità, nell'ipotesi in cui la ditta partecipante intenda presentare un bene con caratteristiche equivalenti ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste nella presente procedura;
13. Dettaglio Prezzi Offerti, completa di tutti i dati ivi richiesti; dovrà contenere il prezzo unitario del dispositivo offerto, il prezzo complessivo nonché i dati del confezionamento.

In caso di omessa o incompleta presentazione degli elementi e delle dichiarazioni si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO: la ditta aggiudicataria dovrà:

entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione, costituire garanzia definitiva per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale e, comunque, secondo le modalità previste dall'art. 106 D.Lgs. 36/2023; la garanzia, che ha la finalità di coprire gli oneri per il mancato adempimento, dovrà avere validità per tutto il periodo di vigenza del contratto (24 mesi) e sarà svincolata, previa richiesta scritta da parte della ditta interessata, soltanto alla cessazione del rapporto, sempreché la fornitura sia stata effettuata regolarmente e che non siano state sollevate dall'Azienda contestazioni, nella quale ipotesi sarà eventualmente restituita ad avvenuta definizione delle controversie. Sono richiamate qui le disposizioni di cui all'art. 117 D.Lgs. 36/2023;

come previsto dall'art. 18 c. 10 D. Lgs 36/2023, al momento della stipula del contratto telematico, l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento dell'imposta di bollo di cui all'allegato I.4 al codice, nelle modalità indicate dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 240013 del 28.06.2023 e risoluzione n. 37/E del 28.06.2023 dell'Agenzia Entrate.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA:

- 1) I beni da fornire devono essere nuovi di produzione e di ultima generazione, devono essere forniti nelle quantità, con le caratteristiche tecniche e nella configurazione offerta, valutata conforme dai soggetti appositamente incaricati dall'Amministrazione;
- 2) La durata della fornitura è fissata in 24 mesi (garanzia contrattuale), decorrenti dalla data indicata nel contratto;
- 3) Il prezzo complessivo del presente appalto è dato dal prezzo offerto dalla ditta aggiudicataria; nel prezzo di fornitura è compresa l'esecuzione di tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato d'oneri; nel prezzo di fornitura è compresa la consegna ed installazione per come indicato nell'ordine di fornitura, nonché l'esecuzione di tutte le prestazioni di assistenza tecnica che si dovessero rendere necessarie per tutta la durata della garanzia; nelle attività di assistenza tecnica rientra l'eventuale aggiornamento software e quant'altro necessario per il rispetto delle condizioni, obblighi ed oneri di cui al presente Capitolato, in base a calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio; pertanto detto prezzo s'intende fisso ed invariabile e ciò anche quando si evidenzino errori od omissioni nell'offerta prezzi o si manifestino nel corso dei lavori situazioni richiedenti maggiori oneri esecutivi o comunque non previsti in offerta, ovvero per eventuali innovazioni obbligatorie derivanti dall'emanazione di nuove disposizioni normative; la ditta aggiudicataria dovrà, altresì, provvedere a propria cura e spese al ritiro ed al trasporto presso i luoghi autorizzati dei materiali di imballaggio e confezionamento dei prodotti forniti, pena l'applicazione di quanto previsto dal presente documento in materia di penali;
- 4) La merce dovrà essere consegnata presso la sede indicata nell'ordine entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni di calendario dalla data dell'ordine, che sarà trasmesso tramite piattaforma o tramite NSO; in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'ASP, a suo insindacabile giudizio, e con riserva di addebito di eventuali ulteriori danni, potrà applicare a carico del fornitore una penale nella misura come determinata nelle "Condizioni Generali di Contratto relative al Bando Beni e Capitolato tecnico relativo a "Forniture specifiche per la Sanità";

- 5) Manutenzione ed assistenza tecnica del tipo full risk; la ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire le prestazioni di assistenza tecnica, descritte nel presente articolo, per tutta la durata del contratto. La ditta fornitrice dovrà assicurare l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica riguardante tutte le apparecchiature fornite, da intendersi full risk e niente escluso, comprendente manutenzione preventiva e su chiamata necessarie al mantenimento in piena efficienza delle attrezzature fornite; la manutenzione preventiva, che va effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti, dovrà essere eseguita con la cadenza prevista dal costruttore; la ditta aggiudicataria dovrà comunicare le date di intervento di manutenzione preventiva; la manutenzione correttiva o su chiamata, in numero illimitato, consiste nell'accertamento della presenza di un guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause e con l'eliminazione delle stesse tramite sostituzione delle eventuali parti difettose e con verifica finale della funzionalità dell'apparecchiatura, ivi comprese gli eventuali accessori. Ad ogni intervento manutentivo, preventivo o correttivo, la ditta fornitrice dovrà emettere apposito rapporto di lavoro, che dovrà essere consegnato all'ufficio competente recante la firma del personale dell'U.O. e il timbro dell'Azienda; il rapporto di lavoro dovrà riportare l'esito dell'intervento tecnico cui si riferisce. Nelle ipotesi di manutenzione su chiamata, e quindi in caso di guasti o malfunzionamenti, la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 08 ore solari dalla chiamata, per ripristinare il corretto funzionamento dell'apparecchio; in mancanza la ditta fornitrice è tenuta a consegnare strumentazione analoga (c.d. muletto) al fine di garantire la prosecuzione delle attività sanitarie. Le prestazioni di assistenza tecnica dovranno essere eseguite da tecnici specializzati, su responsabilità esclusiva della ditta fornitrice. La ditta aggiudicataria dovrà fornire i materiali e parti di ricambio originali e certificati tali dalla ditta produttrice sotto la propria responsabilità. Nessun altro onere, per manodopera o per parti di ricambio, potrà essere riconosciuto per attività manutentive condotte nel periodo di vigenza del contratto al di fuori del prezzo contrattuale. Nell'attività di assistenza tecnica è ricompreso ogni aggiornamento software predisposto dal costruttore.
- 6) La fornitura, in conformità all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023, sarà sottoposta a verifica di conformità, per accertare la regolare esecuzione della fornitura rispetto alle prescrizioni contrattuali, fatte salve le eventuali leggi di settore. Le operazioni di verifica avranno inizio successivamente all'emissione da parte del DEC del certificato di ultimazione delle prestazioni, la quale emissione potrà avvenire su specifica comunicazione della ditta fornitrice. La verifica di conformità avverrà alla presenza del/i soggetto/i incaricato/i dall'ASP di detta verifica, dei tecnici della ditta fornitrice e del DEC (se la verifica è effettuata da soggetto diverso dal DEC). Al fine della verifica di conformità costituirà elemento di riferimento ogni dichiarazione effettuata in sede di offerta. L'esito positivo della verifica di conformità e l'emissione del relativo certificato controfirmato da entrambe le parti, saranno imprescindibili ai fini del successivo pagamento. All'esito positivo della verifica di conformità, la ditta procederà all'emissione della fattura. Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese della ditta fornitrice; nell'eventualità di discordanze qualitative, questa Azienda respingerà la merce che dovrà essere sostituita immediatamente con altra pienamente rispondente alle caratteristiche di cui al capitolato tecnico ed alle caratteristiche dichiarate dalla ditta aggiudicataria in sede di gara; la sostituzione dovrà avvenire entro breve termine fissato ad insindacabile giudizio dell'Azienda, riservandosi di applicare, inoltre, la penale sopra prevista e di procedere alla risoluzione del contratto con incameramento della cauzione definitiva, fatta salva la possibilità di acquistare presso la ditta seconda classificata, o in mancanza sul libero mercato, addebitando le maggiori spese al fornitore inadempiente; Il collaudo, oltre ad accertare che l'apparecchiatura e le attrezzature connesse sono state regolarmente installate e sono regolarmente funzionanti, dovrà attestare che le stesse sono rispondenti alle normative di sicurezza in vigore (specificando quali) anche ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; Le contestazioni formalizzate impediranno, fino a completa definizione, il diritto al pagamento della fattura. La merce non accettata resta a disposizione del fornitore ed a suo rischio e pericolo, egli dovrà ritirarla senza indugio; è a carico del fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce nonché ogni spesa sostenuta sia per la consegna sia per il ritiro della stessa merce. Nel verbale di verifica di conformità si farà esplicito riferimento all'avvenuta formazione del personale designato dall'Azienda, con attestazione a cura del Responsabile medico dell'U.O. di destinazione del bene. Pertanto, le operazioni di verifica di conformità saranno concluse solo dopo l'avvenuta formazione.
- 7) La copertura finanziaria della presente fornitura è assicurata con fondi del bilancio aziendale; la fattura sarà liquidata entro il termine di 60 giorni dal suo ricevimento, in conformità al D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012; la fattura dovrà fare esplicito riferimento al provvedimento di affidamento, al corrispondente ordine informatico emesso da questa Azienda ed al corrispondente documento di trasporto. Il verbale di verifica di conformità della fornitura con esito positivo equivale all'attestazione della regolarità di fornitura; in caso di difformità tra prezzo contrattuale indicato nell'ordine e prezzo in fattura, l'ASP richiederà nota di credito alla ditta fornitrice con interruzione dei termini di pagamento. In caso di contestazioni il pagamento della fattura in corso di liquidazione sarà sospeso fino alla definizione delle

stesse; nell'ipotesi in cui non venisse rispettato il termine di pagamento sopra indicato, sarà applicato quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012;

- 8) In caso di cessione del credito, trova applicazione quanto previsto dall'art. 120, comma 12, del D.Lgs. 36/2023; l'Azienda non può essere chiamata a rispondere di pagamenti effettuati prima della notifica della cessione di credito; resta inteso che l'ASP ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto; una volta notificato l'atto di cessione, il creditore non può opporre in compensazione il credito ceduto.
- 9) La ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 8 del Programma Quadro "Sicurezza e Legalità per lo Sviluppo della Regione Siciliana", si impegna, pena il recesso del contratto, a collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
- 10) La ditta aggiudicataria si impegna, pena la nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi di cui alla legge 136/2010 e s.m.i.;
- 11) La ditta aggiudicataria si impegna a comunicare, durante la vigenza del rapporto contrattuale, ogni eventuale ipotesi in cui il proprio legale rappresentante o uno dei propri dirigenti siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.
- 12) Per tutte le controversie, che dovessero eventualmente sorgere, sarà competente esclusivamente il Foro di Agrigento.

La presente non vincola quest'Azienda, in quanto il vincolo sorgerà solo dopo l'esecutività del provvedimento di affidamento della fornitura, e la sottoscrizione del relativo contratto per mezzo di scambio di corrispondenza tramite piattaforma. Successivamente alla stipula sarà emesso ordine con procedura informatica in uso all'ASP contenente le informazioni necessarie alla corretta fatturazione elettronica.

Per maggiori informazioni contattare il Servizio Provveditorato (tel. 0922/407268/407145 – fax 0922 407119).

**PER ESPRESSA ACCETTAZIONE
EX ARTT. 1341 E 1342 CODICE CIVILE
LA DITTA**

(timbro e firma del legale rappresentante)

**Il Dirig. Amm.vo UOC Servizio Provveditorato
Dr.ssa Maria Tirrò**



Agrigento 12/09/2023
Prot. 0134908

Al Servizio Provveditorato

Oggetto: Revisione Capitolato aggiornamento LINAC Radioterapia ASP AG

L'integrazione dei processi di trattamento con tecniche di acquisizione di immagini rende possibile la visualizzazione dell'anatomia del paziente immediatamente prima di somministrare la frazione di dose, ottenendo quindi in tempo reale una precisa localizzazione del volume bersaglio. Queste tecniche sono definite come "Radioterapia guidata per immagini" (Image-guided Radiation Therapy o IGRT) ed hanno il potenziale di assicurare che per ciascuna frazione erogata, la posizione del target sia la stessa prevista nel piano di trattamento. Ciò comporta una riduzione dei margini del volume trattato (PTV), minori complicazioni, una riduzione degli errori geografici (geographical miss) e l'eventuale possibilità di aumentare la dose totale al volume bersaglio (dose escalation). I più moderni sistemi di IGRT permettono l'acquisizione pretrattamento di immagini 2D (radiologiche) e 3D (tomografiche). Tali immagini vengono comparate con le immagini di riferimento sulle quali è stato preparato il piano di trattamento, permettendo l'accertamento dell'eventuale variazione dovuta al movimento del target o ad errori di set-up e la successiva correzione della posizione del paziente.

In associazione all'impiego di fasci di radiazioni non uniformi con intensità differenti applicati su un intero volume bersaglio in arco singolo o multiplo (Volumetric Modulated Arc Therapy) è possibile migliorare sensibilmente la distribuzione delle dosi possibili rispetto alle tecnologie oggi presenti presso la radioterapia di Agrigento.

Per queste ragioni si ritiene opportuno aggiornare l'intera strumentazione presente c/o la UO di Radioterapia di Agrigento con l'obiettivo di rendere possibili procedure IGRT e VMAT e portare le tecnologie oggi a disposizione del reparto allo stato dell'arte della moderna radioterapia oncologica.

Caratteristiche tecniche dell'aggiornamento:

L'aggiornamento dovrà ricomprendere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi clinici sopra descritti senza alcun costo aggiuntivo a carico dell'amministrazione. In particolare si intendono inclusi i seguenti moduli:

- 1. Upgrade dell'attuale collimatore multilamellare da 80 a 120 lamelle con opzione MLC dinamico**

2. **Upgrade dell'acceleratore lineare con possibilità di erogazione di alti ratei di dose (fino a 600 UM/min) per l'esecuzione di tecniche a modulazione di intensità**
3. **Sistema KV di on board imaging ad alta definizione per acquisizioni immagini 2D e 3D per l'acceleratore VARIAN Clinac iX.** Upgrade per includere l'imaging integrato con il Clinac che fornisca immagini kV di alta qualità per la localizzazione del bersaglio, il posizionamento del paziente e la gestione dei movimenti. Saranno possibili modalità di acquisizione di immagini 2D radiografiche, immagini fluoroscopiche ed immagini radiografiche associate al respiro del paziente. Il software clinico dovrà comprendere:
 - Correzione della configurazione in linea basata su due radiografie kV, una radiografia kV e una MV o due radiografie kV con gating
 - Allineamento automatizzato e manuale di una coppia di radiografie con le loro immagini di riferimento
 - Correzione dell'impostazione basata su eventuali marker radiopachi
 - Verifica pre-trattamento dei portali di trattamento che utilizzano fluoroscopia kV
 - Software acquisizione e ricostruzione immagini 3D (CBCT)
 - Registrazione immagini 3D con data set CT di riferimento
 - Possibilità di correzione remota del posizionamento del paziente in seguito a verifica IGRT direttamente dalla consolle della macchinaSarà incluso il seguente hardware:
 - Due braccia robotiche motorizzate per mantenere e posizionare la sorgente kV e l'imager kV, controllate da un pendant a mano a infrarossi
 - Sorgente di raggi X
 - Rilevatore di immagini al silicio amorfo con area di imaging attiva da 400 x 300 mm
 - Stazione di lavoro e tastiera dedicata.
4. **Upgrade funzionalità di erogazione VMAT per l'acceleratore VARIAN Clinac iX.** E' richiesta l'acquisizione della funzionalità VMAT per l'acceleratore Clinac iX, che consenta di modulare simultaneamente la forma dell'apertura, il rateo di dose e la velocità del gantry in modo continuo su 360 gradi di rotazione, durante un'erogazione del fascio ad arco.

Detta funzionalità dovrà risultare compatibile con:

 - Console di gestione del PDT (4DITC)
 - PortalVision Advanced Imaging con riposizionamento MV ed E-arm
 - MLC 120 Millennium con opzione MLC dinamico ricompreso nella presente fornitura
 - ARIA Oncology Information System (Sistema informativo oncologico ARIA)
5. **Upgrade movimento a distanza del couch per l'acceleratore VARIAN Clinac iX.** Upgrade per consentire la gestione del movimento a distanza del couch, con controllo del movimento tramite la console di trattamento per:

Movimenti correttivi: piccole traslazioni del couch (sugli assi x, y e z) e piccole rotazioni del couch per posizionare il paziente il più precisamente possibile.

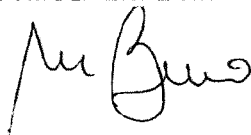
Movimenti pianificati: ampie rotazioni del couch per avanzare tra archi o campi non complanari tra loro

6. **Strumentazione fisica sanitaria.** L'aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare richiede altresì un potenziamento della strumentazione in dotazione alla fisica sanitaria sia per la pianificazione del trattamento che per il controllo della qualità dei piani erogati. L'aggiornamento dovrà pertanto prevedere:
- a) **Set di Fantocci per la verifica della qualità delle immagini CBCT**
 - b) **Aggiornamento del sistema Eclipse in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria all'ultima release presente sul mercato**
 - c) **Potenziamento del sistema di pianificazione Eclipse**
Dovranno essere incluse nella fornitura le seguenti componenti del sistema TPS Eclipse attualmente in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria:
 - una seconda stazione di contornamento per i radioterapisti completa di hw e sw;
 - algoritmo avanzato di calcolo "Acuros" che dovrà essere disponibile sia per la nuova stazione che per quella già presente
 - una licenza per la pianificazione VMAT che consenta i trattamenti ad arco dinamico prodotti attraverso ottimizzazione di dose volumetrica utilizzando MLC dinamici, rateo di dose variabile (non continuo) e velocità del gantry variabile per generare distribuzioni di dose modulate su intensità in archi ottimizzati (complanari e non).
 - d) **Sistemi per QA Fisica Sanitaria composti da:**
 - Modulo MapPhan per adattare sistema MapCheck 3 in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria per misure RapidArc (VMAT)
 - Supporto IMF/GMF per consentire misure con MapCheck 3 in dotazione alla UO di Fisica Sanitaria a diversi angoli
7. **Potenziamento del sistema di R&V Aria in dotazione alla UO di Radioterapia.** Al fine di garantire la non obsolescenza del sistema gestionale della UO di Radioterapia sarà necessario upgradare il SIO "ARIA" già installato come di seguito dettagliato:
- Aggiornamento del sistema Aria in dotazione alla UO di Radioterapia all'ultima release presente sul mercato
 - Sostituzione di tutto l'hardware con sistemi di ultima generazione (server e workstation attualmente presente presso la UO di RT)
 - Aggiunta di 1 licenza per la gestione delle immagini

Il Responsabile dell'Impianto Radiologico

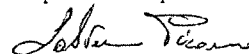
Direttore UOC di Radioterapia

Dott. Michele Bono



Per la parte di competenza

Dott. Salvatore Piraneo
Specialista in Fisica Medica
Esperto di Radioprotezione





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

**AZIENDA COMMITTENTE:
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**

**AFFIDAMENTO “AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELL’ACCELERATORE
LINEARE VARIAN CLINAC IX” IN DOTAZIONE ALL’U.O. RADIOTERAPIA DEL P.O.
DI AGRIGENTO**

Data emissione 14/08/2023

Prot. n. 123481 del 14/08/2023 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	AG
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
FIGURE E RESPONSABILI	
Commissario Straordinario	Dott. Mario Zappia
RSPP	Dott. Carmelo Alaimo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *“Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l’Applicazione del DPR 222/2003” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all’interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d’appalto per l’affidamento dell’**“Aggiornamento tecnologico dell’acceleratore lineare VARIAN CLINAC iX” in dotazione all’U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento**, si informa che la normale attività disimpegnata dall’Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall’attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali .

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d’appalto, che si ritenessero necessarie in corso d’opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi .

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante .

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicatarie e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c . d . DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell’offerta.

L’oggetto della gara è: **“Aggiornamento tecnologico dell’acceleratore lineare VARIAN CLINAC iX” in dotazione all’U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.**

L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto: ***"Aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare VARIAN CLINAC iX" in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento.***

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Codice fiscale e partita iva: 02570930848

Unità produttiva: ***P.O. di Agrigento***

Commissario Straordinario: Dott. Mario Zappia

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede l'affidamento dell' **"Aggiornamento tecnologico dell'acceleratore lineare VARIAN CLINAC iX" in dotazione all'U.O. Radioterapia del P.O. di Agrigento**, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal **Direttore UOC Servizio Provveditorato**, il presente DUVRI è stato richiesto allo Scrivente Servizio con nota Prot. 122930 del 10/08/2023.

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

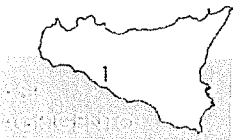
Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		



5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO			
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,			
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		
		Acqua		
		Gas		
		Rete dati		
		Linea Telefonica		
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		
		Allarme Incendio		
		Idranti		
		Naspi/Sistemi spegnimento		
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento		
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI			
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPORTATORE ECC.)			
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			
26	MOVIMENTO MEZZI			
27	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			
28	RISCHIO SCIVO LAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI			



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
 Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
 Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
 Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
 Servizio Prevenzione e Protezione
 Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture



INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

FATTORI DI RISCHIO

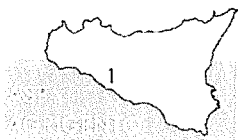
N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere). 1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito. 2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito. 3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.	Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi. Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune



indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.



Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti lettereschi, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.

Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

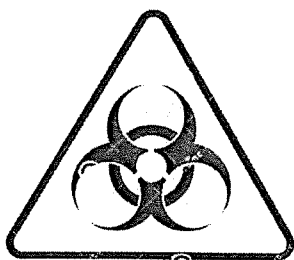
• anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

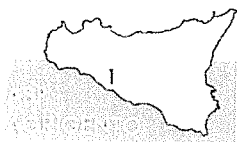
L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.



Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.

Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono essere elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;



• in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Afezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:

nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

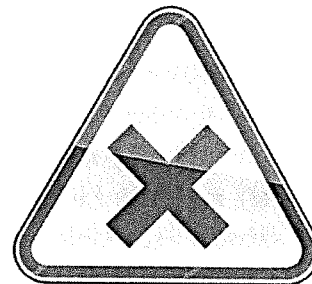
- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di "sviluppo lastre" della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell'aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell'Istituto, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico

Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- ☐ T - R45: può provocare il cancro
- ☐ T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- ☐ Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- ☐ T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- ☐ Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- ☐ T - R60: può diminuire la fertilità
- ☐ T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- ☐ Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità
- ☐ Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.



Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiose interferenze), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagnetici tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno. Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

Segnaletica per i campi elettromagnetici

Il segnale

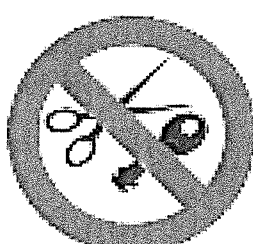
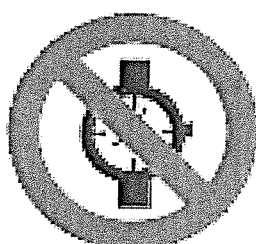
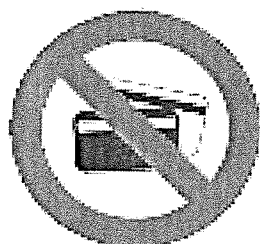
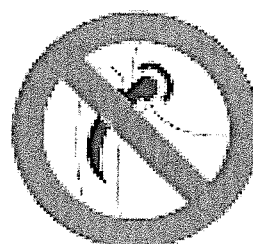
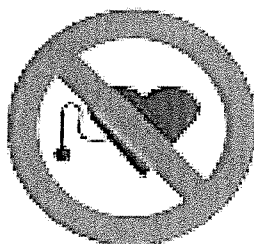
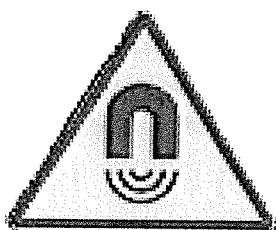


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

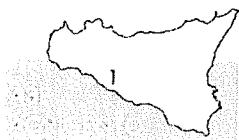
RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla



legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghes, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico. Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghes, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

☐ apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;

☐ elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendali a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.



È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a "Basso Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

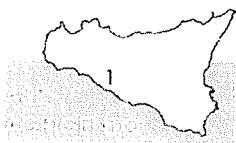
Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o espresse e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

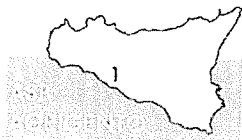
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte



- dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
e di garantire:
- un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.



Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si sta effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.)

potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguenti casistiche di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissione accidentale di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterna, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.



I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni • Incendio • Black out 	Gli impianti, sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti • da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti/spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni 	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama).</p> <p>Addestramento antincendio. Procedure di emergenza</p>	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	<p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.</p> <p>Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</p>	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	<p>In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p>	medio	<p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP</p>

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.



Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presenza di una visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	copi a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL L danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione I seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individua le Dispositivi sicurezza macchini /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina /e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che "... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che " il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta".

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi alla riduzione dei rischi da interferenza, in considerazione che, durante l'esecuzione di che trattasi, nell'area interessata, non dovranno essere presenti dipendenti di questa ASP.

Inoltre, la ditta aggiudicataria, dovrà garantire la viabilità veicolare e pedonale all'interno delle strutture e/o senza arrecare alcuna interferenza con le attività aziendali e dovrà delimitare l'area dell'intervento impedendo l'accesso ai dipendenti e agli utenti/pazienti.

Considerato quanto sopra, quindi escludendo le interferenze tra l'impresa aggiudicataria e i dipendenti di questa ASP, attraverso l'implementazione di procedure organizzative che tengano conto di quanto specificato precedentemente, si stimano i costi relativi alla sicurezza da interferenze con importo pari a zero.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale: 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

CONCLUSIONI VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Mario Zappia	
Responsabile del S.P.P.	Dott. Carmelo Alaimo	
Responsabile del Servizio	ISPIRANZE MINUTE Dott. Renato Tuttolomondo	

I Redattori

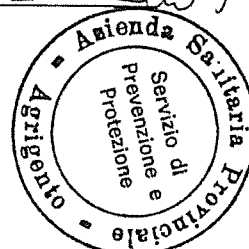
Il Resp.le S.P.P. Dott. Carmelo Alaimo

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)





PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

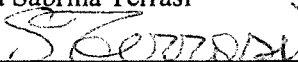
Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal **28 SET. 2023**
Agrigento, li **28 SET. 2023**

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi



REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi